

Rassegna stampa di Trieste 1954

a cura di Ilaria Pagani

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LUIGI EINAUDI

**IN RISPOSTA ALLA COMUNICAZIONE DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO SCALBA
CIRCA LA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO PER TRIESTE**

5 Ottobre 1954

La ringrazio, signor Presidente del Consiglio, per la comunicazione che Ella ed i suoi colleghi del Governo hanno voluto darmi della firma che il nostro Ambasciatore sta per apporre all'accordo grazie al quale Trieste ritorna all'Italia e l'Italia a Trieste.

In ragione del mio presente ufficio, sono stato testimone degli sforzi assidui che i governi, i quali si sono succeduti nel tempo, hanno ogni giorno senza tregua compiuto, in circostanze propizie ed avverse, per tenere vivo nella coscienza universale il problema di Trieste e volgerne la soluzione a pro dei diritti nostri.

Ella signor Presidente del Consiglio, insieme con i suoi collaboratori più diretti al ministero degli Esteri, con i rappresentanti italiani nelle capitali straniere, e in particolare, con il nostro ambasciatore a Londra, confortato dal consenso dei suoi colleghi, ha ripreso la fiaccola mai spenta ed oggi ha l'orgoglio di consegnarla, viva di fiamma ardente, all'Italia ed a Trieste.

Voi avete, per giungere alla meta, discusso clausola per clausola, parola per parola, per lunghi mesi, l'accordo che oggi viene firmato. Avete difeso metro per metro quel territorio che nella vostra convinzione doveva rimanere unito a Trieste. Alla fine, avete sentito che era giunta l'ora della decisione. Consentitemi di congratularmi con voi per avere - dando prova del coraggio, del non facile coraggio di risolvervi per un compromesso - lavorato efficacemente per la pace e per la prosperità dei popoli. Operando così, in silenzio, voi vi siete resi benemeriti della patria italiana.

(da <<http://www.quirinale.it>>)

ANNO LV - N. 238 - L. 25

IL NUOVO

Milano, Martedì 29 ottobre 1957 - L. 2

CORRIERE DELLA SERA

A NOVE ANNI DALLA FINE DELLA GUERRA

LE TRUPPE ITALIANE ENTRANO A TRIESTE

Canti di gioia e fucilate per le vie della città piena di ansia e di trepidazione - Migliaia di persone sulla strada festeggiano i bersaglieri - Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme - L'arrestamento della linea di confine - Il messaggio di congedo del gen. Winterlan

ENTRATI STANOTTE NELLA "ZONA A"

Trieste, 29 ottobre. - Dopo un mese di attesa e di trepidazione, le truppe italiane sono entrate stanotte nella "zona A" di Trieste. Le truppe sono state accolte con canti di gioia e fucilate per le vie della città. Migliaia di persone sono state sulla strada per festeggiare i bersaglieri. Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme. L'arrestamento della linea di confine è stato completato. Il messaggio di congedo del gen. Winterlan è stato letto.

IN UN DISCORSO AL PARLAMENTO JUGOSLAVO

Tito garantisce il rispetto delle minoranze italiane

Approvato all'unanimità l'ordine per Trieste - Il Maresciallo s'inchina salutando i soldati sulla strada della collaborazione

Belgrado, 29 ottobre. - Il presidente Tito, in un discorso al Parlamento jugoslavo, ha garantito il rispetto delle minoranze italiane in Trieste. L'ordine per Trieste è stato approvato all'unanimità. Il Maresciallo Tito si è inchinato salutando i soldati sulla strada della collaborazione.

La grande notizia

La grande notizia è che le truppe italiane sono entrate stanotte nella "zona A" di Trieste. Le truppe sono state accolte con canti di gioia e fucilate per le vie della città. Migliaia di persone sono state sulla strada per festeggiare i bersaglieri. Piccoli nuclei di fanti e di carabinieri sono già arrivati ieri per prendere possesso delle caserme. L'arrestamento della linea di confine è stato completato. Il messaggio di congedo del gen. Winterlan è stato letto.

Il gesto di Capobianco

Il Maresciallo Tito si è inchinato salutando i soldati sulla strada della collaborazione.

Sottolineata dai partiti di centro la necessità di difendere le istituzioni democratiche

Una sfida di Togliatti ai comunisti - Come il P.C.I. giustifica la "domanda di grazia" di Moscati - La polemica sulla base del Onu - In settimana il Consiglio dei ministri esaminerà la situazione interna

Roma, 29 ottobre. - I partiti di centro hanno sottolineato la necessità di difendere le istituzioni democratiche. Una sfida di Togliatti ai comunisti - Come il P.C.I. giustifica la "domanda di grazia" di Moscati - La polemica sulla base del Onu - In settimana il Consiglio dei ministri esaminerà la situazione interna.

Il Presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana

Il presidente della Repubblica sarà il 4 novembre nella città giuliana.

Altezza nella notte

Altezza nella notte.

La nuova legge elettorale

La nuova legge elettorale.

VARIE DELLA PUBBLICITÀ
 Pubblicità e abbonamenti
 Direzione: viale Mazzini, 1 - 00187 Roma
 Tel. 06/47801 - Telex 32032 - Telefax 06/47802
 Abbonamenti: viale Mazzini, 1 - 00187 Roma
 Tel. 06/47801 - Telex 32032 - Telefax 06/47802

IL TEMPO

ABBONAMENTI
 Abbonamenti e pubblicità
 Direzione: viale Mazzini, 1 - 00187 Roma
 Tel. 06/47801 - Telex 32032 - Telefax 06/47802

L'ACCORDO PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA ZONA MESSININA ALL'INTEL SIGARCO A LONDRA

Il tricolore sulla torre di San Giusto

Einacudi consegna al vice-Sindaco di Trieste la bandiera della Patria - Solenne seduta al Senato per l'annuncio dell'intesa - Il Presidente Scelba illustra alla delegazione triestina le caratteristiche degli impegni sottoscritti - Giubilo delle popolazioni giuliane

Per la causa della libertà

Trieste, 25 ottobre. Un giorno di grande emozione per la città di Trieste. Alle 10,30, nella sala del Senato, il presidente della Repubblica Scelba ha illustrato alla delegazione triestina le caratteristiche degli impegni sottoscritti per la causa della libertà. Il presidente ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

Il presidente della Repubblica Scelba con i membri della delegazione triestina.

Un grido della folla: "Italia,, saluta la bandiera in Piazza Unità

Una massa di popolo nelle strade - I colori della Patria sventolano e risonano sul Palazzo Civico e sui monumenti - Il ricordo dei recenti sacrifici di sangue

Trieste, 25 ottobre. Un grido di gioia e di libertà si è levato dalle strade di Trieste. Una massa di popolo ha salutato con entusiasmo la bandiera italiana che sventola sulla torre di San Giusto. Il grido "Italia, Italia" ha riempito le piazze e le strade, accompagnando il tricolore che si staglia contro il cielo. La folla ha ricordato i recenti sacrifici di sangue e ha espresso il suo orgoglio nazionale. In Piazza Unità, il tricolore ha sventolato con orgoglio, e il Palazzo Civico e i monumenti della città hanno risuonato di applausi e di canti patriottici.

Manifestazioni di popolo e sventola di bandiere in Piazza Unità, Trieste, il 25 ottobre.

L'annuncio di Scelba alla Nazione dal banco del Governo di Palazzo Madama

Nel corso dei lunghi negoziati è stato possibile risolvere le richieste territoriali jugoslave e ottenere un complesso di misure atte a tutelare i nostri interessi

Per la scelta di un presidente della Repubblica, il presidente Scelba ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

Il presidente ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

Il presidente ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

Parigi 25 ottobre. Il presidente della Repubblica Scelba ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

Parigi 25 ottobre. Il presidente della Repubblica Scelba ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

Parigi 25 ottobre. Il presidente della Repubblica Scelba ha parlato con un tono solenne e commosso, sottolineando l'importanza storica di questo momento. Ha ricordato che l'intesa sottoscritta con il Sigarco a Londra rappresenta un passo decisivo verso la liberazione della città e della sua provincia. Ha esortato i triestini a rimanere uniti e a continuare a lottare per la libertà e la democrazia.

CORRIERE dei PICCOLI

Abbonamenti ITALIA: ESTERO:
ANNO . . . L. 1165.— L. 1700.—
SEMESTRE . L. 625.— L. 900.—
TRIMESTRE . L. 330.— L. 465.—
Costo servizio postale 2/503

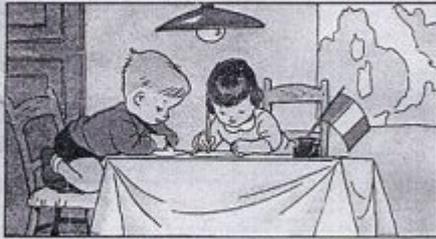
PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO
Argentina . . . Peso. 5,00
Australia . . . Fr. 15
Belgio . . . Fr. 3,75
Brasile . . . Cr. 2
Canada . . . Can. 25
Cina . . . Yuan. 10
Cile . . . Pes. 100
Francia . . . Fr. 25
Germania . . . M. 10
Giamaica . . . Gi. 10
India . . . Rupee. 10
Indonesia . . . Rp. 100
Italia . . . Lit. 100
Giappone . . . Yen. 100
Messico . . . Pes. 100
Paesi Bassi . . . G. 10
Perù . . . Sol. 10
Portogallo . . . Esc. 10
Repubblica Dominicana . . . R. 10
Spagna . . . Ptas. 100
Stati Uniti . . . D. 10
Svezia . . . Kr. 10
Svizzera . . . Fr. 3,75
Turchia . . . L. 10
Ungheria . . . Ft. 10
Venezia . . . Lit. 100
Yugoslavia . . . Din. 100

Supplemento settimanale illustrato
del nuovo CORRIERE DELLA SERA
Milano - Via Solferino 26
Ispettorato in abbonamento postale - Gruppo 1

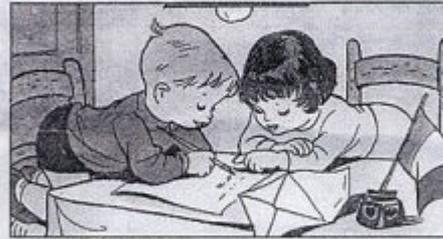
Anno XLVI - N. 45

7 Novembre 1954

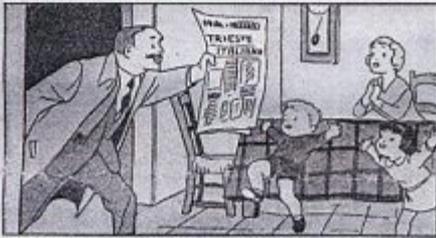
L. 25



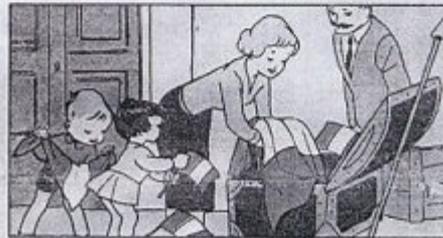
1. «Italiano e Rodolfinna, triestini di gran cuore, questo volta letterina stan scrivendo con fervore»



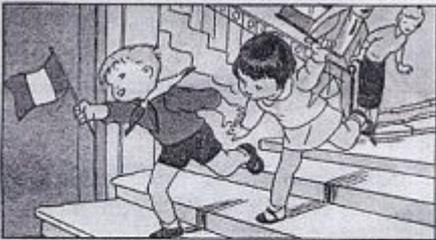
2. «Cari piccoli, fratelli Italiani, una cartolina vi scriviam che ci affrettati ancor più nelle letture»



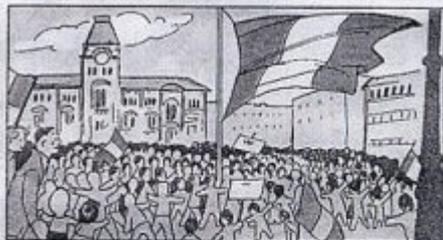
3. «L'altro giorno a casa arrivo come un fulmine papà e ci grido: - Arriva, arriva! La gran nuova afflato è qual»



4. «In dolcissima scompiglio belò testo il nostro cuore quando fuse del ripostiglio mamma tolse il Tricolore»



5. «Con in man lo tricolore bandierino, in gioie pazzo ci lanciammo per lo scale a volammo alla gran Piazza»



6. «dove già tutta Trieste acclamando d'ègave sotto il fulgido eccelse, a l'un l'altro s'abbracciava»



7. «Ma una gioia anche più cara oggi è stata quando fiori con l'ardente lor fustolare sono gianti i bersaglietti»

«A quel suono che ci ornellati, che squillo per tanti orol, stretti in grumbo dall'Italia ci sentimmo pure noi»